



Este in Fiore

11-12-13 aprile 2025

Il Giardino dei Buoni Frutti

Anche quest'anno la Città di Este è lieta di presentare la XXII edizione di ESTE IN FIORE, manifestazione che come di consueto si svolgerà nei luoghi più belli della Città, ovvero nei **Giardini storici del Castello carrarese** oltre che **nelle vie e nelle piazze del Centro Storico**.

La rassegna, che nello scorso anno ha raggiunto le **70.000 presenze**, si svolgerà **da Venerdì 11 a Domenica 13 aprile 2025**. Gli espositori, accuratamente selezionati, provenienti da diverse regioni d'Italia, rappresentano **l'eccellenza della produzione florovivaistica nazionale e locale e della ricerca in campo botanico**.

Il tema scelto per la rassegna di quest'anno è **"Il Giardino dei Buoni Frutti"**: un invito a coltivare uno spazio che unisce la bellezza alla bontà, lo svago all'utilità, oltre alla salute che ci viene da prodotti genuini della terra. Coltivare un orto è un gesto che ci porta a ripercorrere la storia del giardino e dell'agricoltura quando ortaggi, alberi da frutto, erbe officinali e ornamentali venivano coltivate insieme: lusso delle primizie per la tavola di sovrani, ma anche cibo 'povero' dei monasteri, oltre che 'semplici' dalle proprietà salvifiche; e anche indispensabile sussistenza offerta dai 'campi aperti' o dagli 'orti di guerra', per arrivare agli attuali orti sociali, esperienze con valenza ambientale, economica e azione rivoluzionaria del tornare alla terra.

"Il Giardino dei Buoni Frutti" vuole rispondere alle richieste di un pubblico sempre più ampio che desidera ritrovare **un rapporto armonioso con la natura e riappropriarsi del piacere delle cose semplici. Ecco quindi che un orto-giardino - sia in terra che su una terrazza o anche un balcone - può regalare tanti momenti di stupore, gioia e nutrimento, in ogni stagione: con le fioriture, gli aromi delle officinali, i sapori di ortaggi e di alberi da frutto.**

Osserva **Stefano Agujari Stoppa, consigliere della Provincia di Padova con delega ai Parchi e Riserve naturali**: «È con grande gioia che la Provincia di Padova accoglie e sostiene la presentazione di questo straordinario evento florovivaistico, che rappresenta non solo una vetrina per le eccellenze in mostra, ma anche una grande opportunità di valorizzazione per il nostro territorio e un'occasione per sottolineare l'importanza di prestare tempo e attenzione alle tematiche ambientali.

Non solo: le piante e i fiori che con Este in Fiore saranno protagonisti, e che quest'anno si arricchiscono anche dei loro frutti, rappresentano e ci regalano da sempre bellezza e armonia e giocano un ruolo fondamentale non solo nel migliorare il nostro paesaggio, ma anche nel rafforzare il legame tra uomo e ambiente.

Questa ventiduesima edizione raccoglie, dunque, l'esperienza di tutte le annate precedenti e si propone di migliorare ancora, anche nel numero di visitatori partecipanti, portando una spinta positiva al tessuto socio-economico locale e creando opportunità di incontro e crescita fra le persone.

Un grazie, dunque, a tutte le persone che rendono possibile questo evento che unisce bellezza, innovazione e sensibilità, per il bene della nostra comunità e dell'ambiente».

Quella del 2025 sarà un'edizione con tante occasioni di incontro in conversazioni e laboratori con esperti e professionalità di spicco del mondo del giardino, che racconteranno di semi e ortaggi rari o in via d'estinzione, frutti di archeologia arborea, fiori ed erbe officinali da coltivare per un rapporto più sano e sostenibile con la terra, in una moderna consapevolezza che attinge a buone pratiche della tradizione.

Este in Fiore 2025, con il suo tema, vuole essere un'ideale prosecuzione del messaggio lanciato nella precedente edizione dedicata a "I Colori della Biodiversità", perché sviluppare una sensibilità all'ambiente significa anche ricordarsi che il giardino nutre il corpo oltre che lo spirito.

«Con grande entusiasmo e soddisfazione siamo felici di annunciare la prossima edizione di Este in Fiore, che quest'anno avrà come tema centrale **Il Giardino dei Buoni Frutti** - commenta **l'Assessore alla Cultura** e alle Manifestazioni **LUIGIA BUSINAROLO** - La nostra città, con la sua tradizione verde e la bellezza dei suoi giardini, si prepara ad accogliere un



pubblico sempre più attento e desideroso di riscoprire un rapporto autentico con la natura. Alberi da frutto, piante officinali e ortaggi sono sempre più utilizzati e apprezzati nei giardini e negli orti privati, segno di una volontà sempre più forte di ritrovare un rapporto quotidiano e armonioso con la natura.

Inoltre questa edizione di *Este in Fiore* sarà un'occasione imperdibile di incontro e scambio, con laboratori, conversazioni e momenti di approfondimento con esperti di spicco del mondo del giardino. Scopriremo insieme semi rari, ortaggi in via d'estinzione, alberi da frutto dimenticati, fiori ed erbe officinali che, coltivati con amore e consapevolezza, ci aiutano a vivere in modo più sano e sostenibile. Un invito per tutti i cittadini e gli appassionati di giardinaggio, grandi e piccini, a partecipare a questa rassegna che saprà affascinare e ispirare, offrendo non solo una visione di bellezza, ma anche un concreto invito a riscoprire il piacere di vivere in armonia con la natura».

«Il tema di quest'anno – afferma **MARIAGRAZIA DAMMICCO**, giornalista e presidente del **Wigwam Club Giardini Storici Venezia**, che ha curato il programma culturale della manifestazione - vuole essere un invito a coltivare uno spazio che unisca la bontà alla bellezza, il piacere all'utilità, gli antichi saperi alla responsabilità di ognuno. Un invito ad una piccola azione rivoluzionaria, quella del tornare alla terra, dove donne e uomini possano intrecciare un profondo e fruttuoso legame con la natura».

L'**illustrazione** realizzata dall'artista **ORESTE SABADIN** per *Este in Fiore 2025* si presenta come un *hortus conclusus* da cui nasce un grande albero immaginario e multiforme che produce diversi tipi di frutti, uno spazio protetto da alte mura che ricordano alcuni elementi iconici della città di Este, fra cui il castello dove si svolge la manifestazione stessa. E per accedere un viale, che è anche il tronco dove scorre la linfa e che protende i suoi rami in diverse direzioni e distribuisce nello spazio i suoi “buoni frutti”, varcando la stessa cinta muraria. Un'immagine ricca di significati che ricordano la forza generosa della natura e il senso circolare degli incroci e degli scambi, utili allo svolgimento della vita di tutti gli esseri viventi.

Numerosi gli appuntamenti che, nelle **tre giornate**, si susseguiranno: esposizioni, dimostrazioni e laboratori per adulti e bambini proposte da numerose istituzioni e associazioni del territorio, e le attese e ormai tradizionali **conversazioni musicate** con autori ed esperti, che saranno condotte da **MARIAGRAZIA DAMMICCO** con **letture e improvvisazioni al clarinetto** offerte da **ORESTE SABADIN**.

La manifestazione si aprirà nel pomeriggio di **venerdì 11 aprile** con la conversazione del naturalista estense **ANTONIO MAZZETTI**, autore di libri sulla storia naturale e antropica del territorio, che nella conversazione **Il giardino dei buoni frutti**, partendo dal rapporto ancestrale fra uomo e albero, arriverà a parlare dei *broli* delle ville venete, luoghi di sosta e svago, e dell'ideale della vita sobria dell'estense Alvise Cornaro.

Seguirà la partecipazione d'eccezione del poeta, scrittore, regista e “paesologo” **FRANCO ARMINIO**.

Altri importanti ospiti nelle giornate di **sabato 12 e domenica 13 aprile**:

GIUSEPPE BARBERA, già docente di Coltive arboree all'Università di Palermo, autore di **Tuttifrutti** (2018; premio Grinzane Cavour), **Abbracciare gli alberi** (2017), **Il giardino del Mediterraneo** (2021; premio speciale Cultura del Mediterraneo) e **Agrumi** (2023). Collabora con vari quotidiani e tiene una rubrica per il mensile “Gardenia”. Nella conversazione **Il giardino fruttifero e dilettevole** ripercorrerà una affascinante storia partita cinque milioni di anni fa, quando gli uomini raccoglievano i frutti dagli alberi, per giungere alla nascita delle città e di giardini insieme utili e belli, per il piacere del corpo e dello spirito.

ISABELLA DALLA RAGIONE, agronoma e fondatrice con il padre Livio di **Archeologia arborea**, da molti anni si occupa dello studio e della salvaguardia della biodiversità vegetale in particolare di vecchie e antiche varietà locali di fruttiferi. Tra le sue pubblicazioni: **Archeologia Arborea**, **Diario di due cercatori di piante** (1997-2011); **Tenendo innanzi frutta** (2009); **Frutti ritrovati. 100 varietà antiche e rare da scoprire** (2010). Nella conversazione **‘Mirabili e iconici fruttiferi’. Specie e varietà degli alberi da frutta, tra bellezza e utilità nei pomari e in città** ripercorrerà la storia degli alberi da frutto, dalla Mesopotamia ai giorni nostri, la loro grande ricchezza culturale e artistica, l'impovertimento genetico conseguente alla diffusione dell'agricoltura industriale, ed inviterà a ripiantare frutteti come tesori d'arte e di agrobiodiversità.

GIAN MARCO MAPELLI, noto sui social come **@Amicodellepiane** dove ha raccolto decine di migliaia di follower, ha recentemente pubblicato la guida pratica **Il mio spazio verde** (2024), parlerà di **Coltivare ovunque come Natura insegna**, tanti consigli pratici per scoprire come orto e frutteto possano integrarsi in un giardino commestibile: dalla semina alla concimazione, dall'irrigazione alla difesa dalle patologie, dalle talee agli innesti. Per contribuire a un mondo più verde.



Città di Este



La rassegna si concluderà **domenica pomeriggio** con una celebrazione dedicata al **Centenario della nascita di Libereso Guglielmi**, con la partecipazione del giornalista **CLAUDIO PORCHIA**, che ha curato le ultime pubblicazioni del celebre 'Giardiniere di Calvino', già ospite di Este in Fiore nell'edizione del 2009: **Diario di un giardiniere anarchico e L'Erbario di Libereso (2024)**.

E sarà sempre **Claudio Porchia**, direttore del Festival Nazionale della Cucina con i Fiori, a condurre **nella stessa giornata di domenica** il workshop/degustazione **In cucina con i fiori**. Una panoramica sui principali fiori disponibili e una degustazione di alcuni di questi con una riflessione sull'evoluzione della cucina floreale. Perché quella che sembra una novità nella sperimentazione culinaria è, in verità, un ritorno a tradizioni già esistenti nella cucina rurale. E come affermava **Libereso Guglielmi**: "per sentirci moderni dobbiamo tornare a fare ciò che praticavano le nostre nonne". Prenotazione obbligatoria.

Torneranno inoltre con le loro sempre frequentatissime lezioni di giardinaggio:

CARLO PAGANI, conosciuto come il **Maestro Giardiniere** e divulgatore del giardinaggio come cultura, grande appassionato ed esperto di piante, conduttore di importanti trasmissioni televisive e autore di numerosi testi sull'argomento, che presenterà **La buona frutta d'altri tempi**, una rassegna di piante da frutto purtroppo in via di estinzione che, hanno segnato la storia della nostra agricoltura.

FRANCESCO DILIDDO, giovane appassionato di giardinaggio, autore di articoli per il suo blog **Balcone fiorito**, seguito da migliaia di follower di ogni età che presenterà **Balcone fiorito: Riscoprire i frutti antichi per un'alimentazione sana**. La natura ci offre una straordinaria varietà di frutti eppure sui banchi del supermercato troviamo prodotti agroalimentari tutti uguali, imposti dalla grande distribuzione. Se vogliamo assaggiare i frutti dimenticati non ci resta che coltivarli in proprio. Piantare frutti antichi e varietà locali presenta molti vantaggi, fra cui la maggior resistenza a parassiti e malattie. Sono piante che producono frutti di forma irregolare o con la buccia meno lucida e accattivante, ma che ricompensano con una ricchezza di proprietà benefiche oltre alla riscoperta di sapori, con uno sguardo alla biodiversità.

Da segnalare inoltre, presso l'**ex Pescheria vecchia**, l'esposizione **Ricordo dello scultore Gino Cortelazzo**, con un particolare allestimento curato da **MARIO MARIANI del VIVAIO CENTRAL PARK** E **MATTEO BOCCARDO**: un giardino cresciuto tra le opere dell'artista estense, piante dai riflessi metallici che richiameranno le stesse sculture in un gioco di pieni e vuoti fra i riflessi del bronzo lucido e il nero del bronzo lucido. Un percorso visivo dinamico tra nuvole di *Carex buchananii*, gli argentati di *Heuchera* e di *Athirium nipponicum pictum*, le foglie lucide di *Ophiophogon planiscapus 'Nigra'* ed i metallici *Phormium tenax 'Atropurpureum'*.

Tornerà anche quest'anno **Giardinieri senza auto**, un'iniziativa del **Wigwam Club** in collaborazione con **Ulimengo**, per chi vuole raggiungere Este in Fiore in modo confortevole, sostenibile e senza problemi di parcheggio: nella giornata di sabato, si potrà prenotare un pullman riservato **da Venezia e Mestre con visita guidata esclusiva ad un giardino privato**. Iscrizioni **entro lunedì 24 marzo**. Per informazioni e adesioni: prenotazioni.giardinivenezia@gmail.com

Aggiornamenti, informazioni, prenotazioni: <https://estefiore.it/>



Città di Este



ESTE IN FIORE 2025 “Il Giardino dei buoni Frutti” - XXII edizione

è organizzata dal COMUNE DI ESTE (PD)

Con il patrocinio di:

Regione del Veneto

Ministero del Turismo

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Provincia di Padova

Parco Regionale dei Colli Euganei

Anci Veneto

Veneto Agricoltura

CIA Padova

Coldiretti Padova

Confagricoltura Padova

AsproFlor Associazione Produttori Florovivaisti

Associazione Florovivaisti Italiani

Camera di Commercio di Padova

Partner della manifestazione:

Wigwam Club Giardini Storici Venezia (main partner)

Fondazione IREA Morini Pedrina Pelà Tono (main partner)

Vivaio Central Park

Museo Nazionale Atestino

Pro Loco Este

I.I.S. “G.B. Ferrari” - Liceo artistico di Este

CFP Manfredini – Este

Associazione Culturale Alidarte APS

Associazione Fantalica APS

Associazione Culturale Emporium Atestinum

Coop. Sociale Mamme Insieme

Hotel Beatrice

Albergo Centrale

Martini Fiori

Vivaio Progetto Verde